

Chiesa e convento del Sacro Cuore a Bellinzona : architetti Carlo e Rina A. Tami, Lugano

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: Article

Zeitschrift: Das Werk : Architektur und Kunst = L'oeuvre : architecture et art

Band (Jahr): 29 (1942)

Heft 8

PDF erstellt am: 17.05.2024

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-86959>

Nutzungsbedingungen

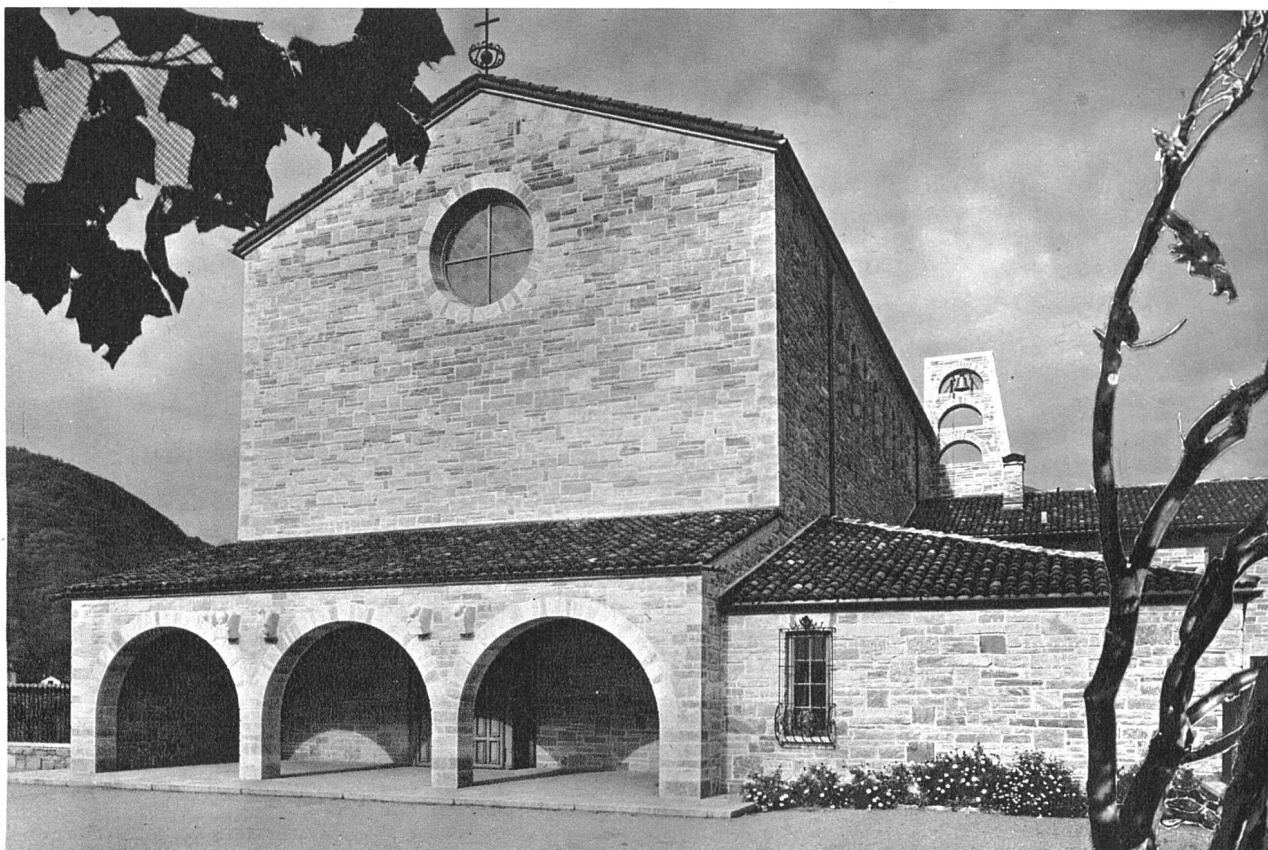
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Facciata e portico

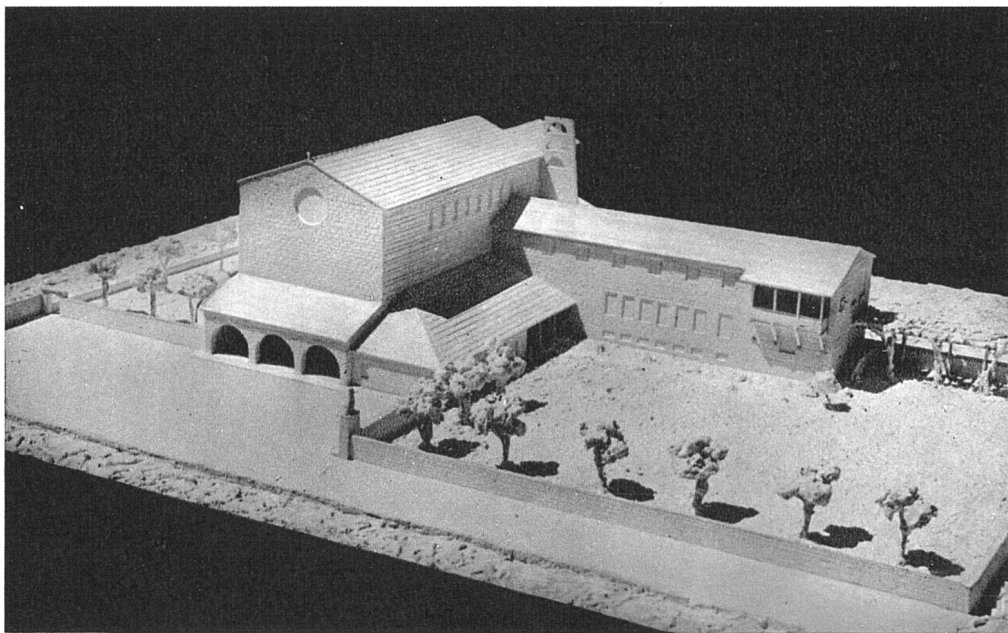
Chiesa e convento del Sacro Cuore a Bellinzona

Architetti Carlo e Rino A. Tami, FAS, Lugano

Bellinzona conserva, attraverso i suoi castelli e le sue belle chiese una notevole impronta romanica: la nuova chiesa è stata concepita nello spirito di questa tradizione essendo i committenti assolutamente avversi ad ogni forma eccessivamente moderna: inoltre va notato che le consuetudini e le regole dell'Ordine che ha fatto edificare la chiesa imponevano all'architetto di rispettare precise esigenze nella distribuzione, nel dimensiona-

mento dei vani e nel loro arredamento: ad esempio il complesso attorno al santuario (coro posteriore, coretti laterali), la delimitazione della clausura, la disposizione di dati vani di servizio annessi al refettorio, la forma dell'altare che la regola esige in legno, il campanile prescritto di dimensioni minime e con una sola campana, ecc.

Costruzione: in granito a vista all'esterno — rivestimento



Modello della chiesa e del convento

Fotografie: V. Vicari, Lugano
p. 183 in basso E. Capri,
Giubiasco



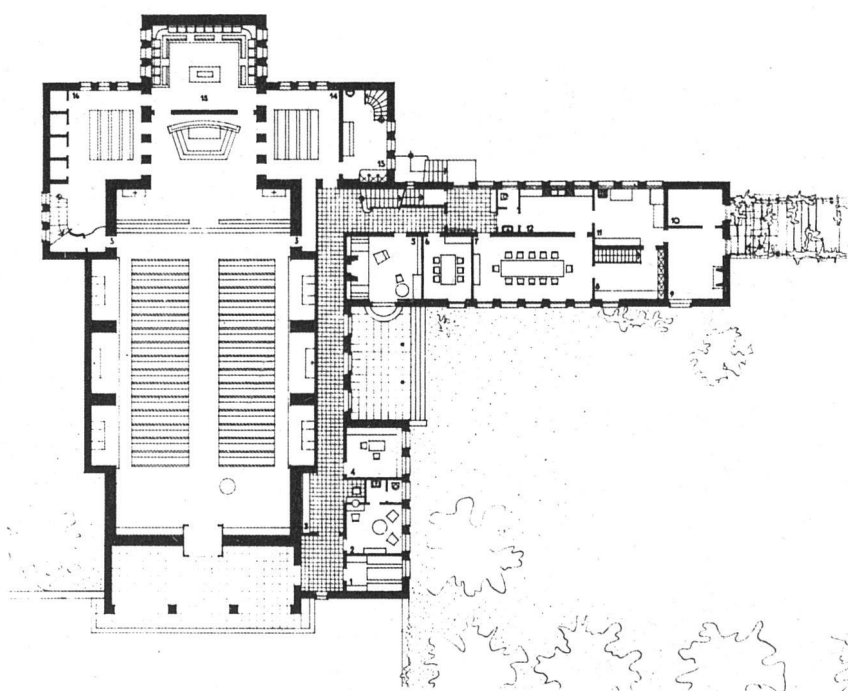
Vista laterale della chiesa, a destra il convento

interno della chiesa in mattoni pure a vista: le linee orizzontali più chiare corrispondono ai corsi messi di «punta» per il collegamento con la muratura in pietrame.

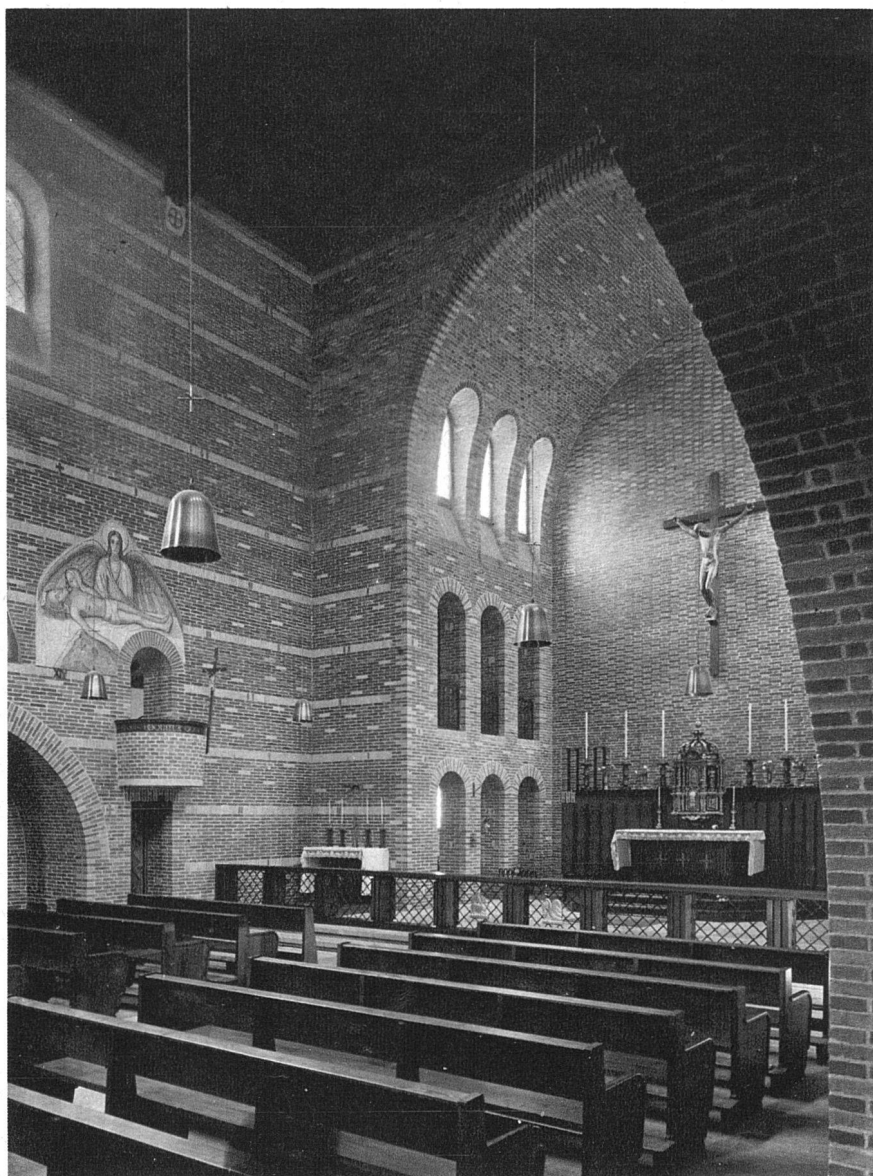
Tetto della navata in legno con i travetti che corrono in senso longitudinale. Pavimento in granito. Balastrata, confessionali e altare in legno: il tabernacolo dorato (tardo barocco)

proviene da un altro antico convento. Nella muratura della facciata i corsi sono eseguiti in modo da ottenere un aspetto non banale e nel medesimo tempo lontano da ogni artificiosità.

Sculpture simboliche esterne e crocifisso dello scultore Remo Rossi di Locarno. «Via Crucis» all' affresco del pittore Guido Gonzato di Ubino.

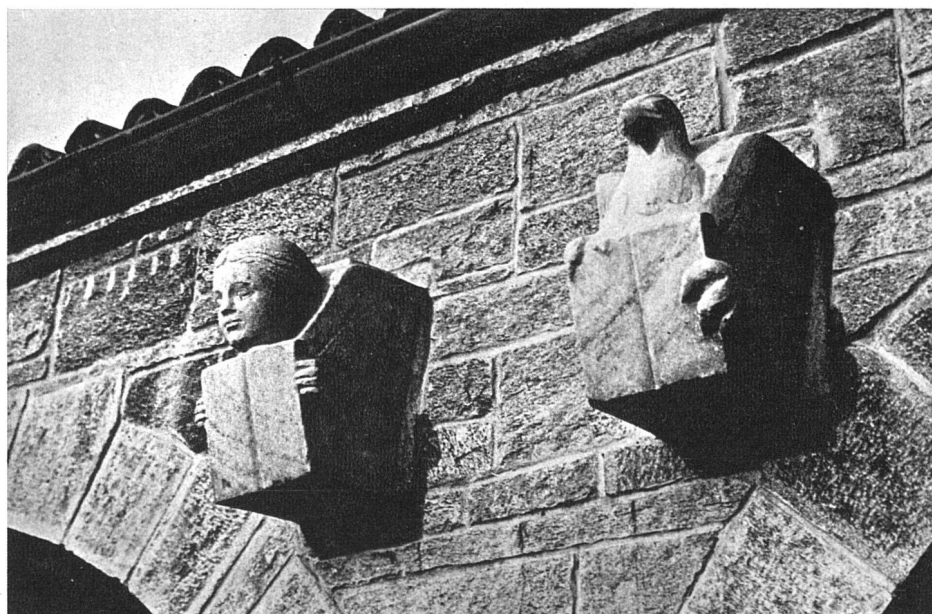


Pianta 1 : 500



Chiesa e convento del Sacro Cuore,
Bellinzona, Ticino. Architetti Carlo
e Rino A. Tami, FAS, Lugano

Interno della chiesa, coro col croce-
fisso dello scultore Remo Rossi,
Locarno (questo crocefisso è ripro-
dotto nel «Werk», no. 1, gennaio
1941, p. 21)



Simboli degli Evangelisti sul
portico della chiesa
Scultore: Remo Rossi, Locarno

Bellissima muratura in granito
indigeno



Interno della chiesa del Sacro Cuore, Bellinzona



Pittura murale (affresco) di Guido Gonzato,
Obino (Mendrisio)